



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2015

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 04.05.2015

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **QUATTRO** del mese di **MAGGIO**, alle ore **16,00**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti **è legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori **NUMERINI, FELICIONI, MENCARONI**.

La seduta è **PUBBLICA CON VOTAZIONE PALESE**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

Delibera n. 52**Nomina commissione consiliare Albo D'Oro per iscrizioni anno 2015. Integrazione Deliberazione consiliare n. 16/2014.****PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri, buonasera. Apriamo i lavori di questa seduta, prego tutti i Consiglieri di prendere posto. Consigliere Fronduti, consigliere Camicia, prendiamo posto ed apriamo i lavori.

Per prima cosa giustifico l'assenza del consigliere Bistocchi, giustifico l'assenza dell'assessore Calabrese e giustifico anche nelle more il Sindaco che, come sapete, è all'estero.

Consiglieri, per favore, conviviali basta.

Procediamo come stabilito in Conferenza capigruppo. Per prima cosa abbiamo necessità di integrare la Commissione consiliare dell'Albo D'Oro che a norma del regolamento per la concessione di pubbliche benemerienze rappresenta tutti i gruppi consiliari e quindi ha necessità di essere composta da almeno un Consigliere per gruppo.

Nel frattempo, dal momento in cui noi abbiamo approvato la costituzione di questa Commissione con la delibera numero 16 del settembre 2014, è intervenuto un fatto nuovo, cioè la costituzione del gruppo consiliare della Lega composto dal consigliere Felicioni, quindi noi abbiamo la necessità innanzitutto oggi di integrare la Commissione Albo D'Oro con la persona del consigliere Felicioni. Si tratta di una mera integrazione rispetto alla delibera numero 16 del 2014, non comporta impegni di spesa né riduzioni di entrate ragion per cui, se, come immagino non c'è, dibattito, chiedo di mettere questa integrazione alla delibera numero 16 del 2014 in votazione.

La votazione è aperta.

Entrano in aula i Consiglieri Cenci, Mirabassi. I presenti sono 27

PRESIDENTE VARASANO

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 26 favorevoli (Varasano, Castori, Luciani, Tracchegiani, Giaffreda, Pietrelli, Romizi G., Cenci, Leonardi, De Vincenzi, Mignini, Nucciarelli, Pittola, Pastorelli, Vignaroli, Numerini, Sorcini, Borghesi, Bori, Mencaroni, Mori, Mirabassi, Vezzosi, Felicioni, Camicia, Fronduti) **1 astenuto** (Rosetti)

L'atto è approvato

Entra in aula il Consigliere Perari. Esce il Consigliere Pittola. I presenti sono 27

PRESIDENTE VARASANO

Questa integrazione ha bisogno dell'immediata esecutività, quindi diamo luogo ad un'altra votazione per il medesimo atto per l'immediata esecutività. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 26 favorevoli (Varasano, Castori, Luciani, Tracchegiani, Giaffreda, Pietrelli, Romizi G., Cenci, Leonardi, De Vincenzi, Mignini, Nucciarelli, Pastorelli, Vignaroli, Numerini, Sorcini, Borghesi, Bori, Mencaroni, Mori, Mirabassi, Vezzosi, Felicioni, Camicia, Fronduti, Perari) **1 astenuto** (Rosetti)

L'I.E. è approvata

Delibera n. 53
Nomina dei Consiglieri comunali in seno alla Commissione Consultiva Taxi.

PRESIDENTE VARASANO

Ora dobbiamo invece procedere alla nomina di due Consiglieri Comunali in seno alla Commissione Consultiva Taxi. Come già detto in conferenza capigruppo i due Consiglieri sono rispettivamente uno in quota alla maggioranza ed uno in quota all'opposizione.

Procederò ora alla nomina di due scrutatori ed al voto segreto. Se ci sono una candidatura palese per la maggioranza ed una candidatura palese per l'opposizione, possiamo procedere al palesare le due candidature ed a votare secondo lista, altrimenti procederemo... state già ricevendo le schede, procederemo alla votazione con un massimo di due preferenze per Consigliere, una in quota alla maggioranza ed una in quota all'opposizione.

Se ci sono proposte, prego le due parti di alzarsi e di rappresentarle all'aula, altrimenti procederemo alla votazione. Il primo della maggioranza ed il primo dell'opposizione andranno ad integrare la costituzione della Commissione Consultiva Taxi che è composta oltre ai due Consiglieri che andremo a nominare, da due rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative, da due rappresentanti degli esercenti il servizio Taxi operanti nel Comune di Perugia, da due rappresentanti dell'associazione degli utenti maggiormente rappresentativa a livello regionale e da un funzionario dell'unità operativa mobilità ed infrastrutture.

La parola al consigliere Camicia.

Entrano in aula i Consiglieri Arcudi, Pittola, Scarponi. I presenti sono 30.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente. Io penso che come maggioranza abbiamo deciso di sostenere la candidatura del consigliere Castori, per cui saremo orientati a votare secondo lista e penso che anche da parte dell'opposizione ci sia lo stesso orientamento, quindi potremmo votare secondo lista.

Noi diamo come maggioranza, chiaramente penso di esprimere la volontà di tutti gli altri colleghi, il nome di Castori e poi chiaramente prenderà la parola l'opposizione e ci dirà chi intendono far entrare nella Commissione Taxi. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Solo per confermare quanto detto dal consigliere Camicia, anche noi andiamo al voto secondo lista ed indichiamo il consigliere Tommaso Bori.

PRESIDENTE VARASANO

A questo punto io nomino gli scrutatori, visto che sono in piedi, per la maggioranza Numerini e Felicioni e per l'opposizione Mencaroni.

A questo punto si può tranquillamente votare secondo lista o semplicemente S.L.

Procediamo con le operazioni di voto per chiamata nominale.

30 votanti

22 voti Consigliere Castori

8 voti Consigliere Bori

Escono dall'aula i Consiglieri Fronduti, Perari, Tracchegiani, Sorcini, Arcudi. I presenti sono 25

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, per favore. Riprendiamo tutti posto e facciamo silenzio.

Do conto dell'esito della votazione. Consiglieri presenti 30, votanti 30, schede bianche 1, il candidato di maggioranza ha riportato 22 voti, quindi il consigliere Castori, il candidato di opposizione 8 voti, sempre votando secondo lista, quindi i consiglieri Castori e Bori sono membri della Consulta Taxi.

Ora l'atto necessita dell'immediata esecutività, quindi apriamo la votazione per l'immediata esecutività dell'atto.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 25 presenti, 25 votanti, 25 favorevoli (Varasano, Castori, Luciani, Giaffreda, Pietrelli, Romizi G., Cenci, Leonardi, De Vincenzi, Mignini, Nucciarelli, Pastorelli, Vignaroli, Numerini, Borghesi, Bori, Mencaroni, Mori, Mirabassi, Vezzosi, Felicioni, Camicia, Rosetti, Pittola, Scarponi)

L'I.E. è approvata

Delibera n. 54

Proposta di delibera presentata dai Consiglieri Rosetti, Giaffreda e Pietrelli del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: Introduzione di elenchi pubblici di aziende a cui affidare appalti di lavori, servizi e forniture di valore inferiore ad euro 40.000,00 mediante il metodo della rotazione, della trasparenza e della parità di trattamento – regolamento per lavori servizi e forniture in economia – Proposta di modificazione.

PRESIDENTE VARASANO

Ora procediamo con la proposta di delibera presentata dai consiglieri Rosetti, Giaffreda e Pietrelli del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: Introduzione di elenchi pubblici di aziende a cui affidare appalti di lavori, servizi e forniture di valore inferiore ad euro 40.000,00 mediante il metodo della rotazione, della trasparenza e della parità di trattamento, proposta di modificazione.

Relatore il consigliere Fronduti, Presidente della prima Commissione.

C'è il consigliere Fronduti? In mancanza del consigliere Fronduti, chiederei al consigliere Rosetti, che è Vicepresidente della Commissione... Consigliere Rosetti, in mancanza di Fronduti tocca lei illustrare all'aula la proposta.

Possiamo consegnare il fascicolo al Vicepresidente della Commissione? Do la parola al consigliere Rosetti, Vicepresidente della Prima Commissione.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie. La proposta di deliberazione oggi...

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, per favore. Aspetti un attimo. Prego.

CONSIGLIERE ROSETTI

... fa riferimento al regolamento per lavori di servizi e forniture in economia. Noi proponiamo la modificazione in parte per quanto riguarda gli affidamenti diretti per lavori servizi e forniture di valore inferiore a 40.000, perché gli affidamenti diretti si possono fare con riferimento a questa soglia.

Secondo il recente rapporto che è stato pubblicato dall'ANAC, l'autorità nazionale anticorruzione, il Comune di Perugia per l'86% ricorre ad affidamenti cosiddetti in economia, cioè senza bando di gara, ma con procedura negoziata, cioè chiamando un numero limitato di imprese che presentano offerte o addirittura mediante affidamenti diretto.

Infatti la prima indagine che fu fatta e poi è stata fatta anche l'errata corregge da parte della stessa authority si riferiva anche agli affidamenti diretti sotto i 40.000 euro, prescindendo in questo specifico caso, quando si fa l'affidamento diretto, dalla richiesta della pluralità dei preventivi. Quindi trattando il centro di spesa discrezionalmente con un unico operatore.

Secondo la stessa ANAC l'utilizzo particolarmente diffuso degli affidamenti in economia, anche se è una scelta prevista dalla legge, mostra una tendenza più marcata a non utilizzare altri, invece, strumenti previsti dal codice degli appalti, dove si prevede la possibilità di pluralità di preventivi in alcuni casi di gara, una sorta quindi di insofferenza rispetto ad alcune procedure a favore di altre che sono considerate tendenzialmente meno garantite, quindi più esposte, più pericolose da un punto di vista della potenzialità corruttiva e degli illeciti.

Noi aggiungeremo anche che non è necessario che si arrivi alla corruzione o all'illecito, anche il semplice mal costume o l'idea di affidare magari sempre alla stessa impresa, senza alcun principio di rotazione, un affidamento è certamente cosa non buona. Le Amministrazioni in generale possono fare ricorso alle procedure di acquisto in economia in quelle ipotesi che sono tassativamente indicate dal 125 del codice dei contratti pubblici, nonché nelle ipotesi specificate e regolamenti ed atti amministrativi di attuazione emanati da ciascuna stazione appaltante chiaramente con riferimento alle proprie specifiche esigenze così come previsto dal 125 comma 10.

La disciplina di queste procedure quindi è lasciata alla discrezionalità delle stazioni appaltanti che dovrebbero provvedere a dettagliarne l'utilizzo tramite l'adozione di regolamento interni per evitare che venga questa procedura utilizzata in maniera impropria rispetto alle finalità dell'azione amministrativa o artatamente magari per l'aggiudicazione di appalti artificialmente frazionati e su questo c'è stata l'ulteriore indagine dell'ANAC, poi lo vedremo perché faremo altre azioni in questo senso, comunque riferite proprio agli appalti artificialmente frazionati proprio il 16 aprile l'ANAC ha reso pubblica la sua nuova indagine che coinvolge alcune procedure del Comune di Perugia.

Ai sensi delle disposizioni sopra richiamate il Comune si è dato un apposito regolamento che è appunto quello per lavori, servizi e forniture in economia che, come richiamato dallo stesso regolamento applica le disposizioni nazionali e le disposizioni del Testo Unico sugli Enti Locali nell'ambito dei principi di buon andamento, imparzialità dell'Amministrazione di cui comunque all'articolo 97 della Costituzione dei principi desumibili anche dal diritto comunitario vigente che è molto importante, perché definisce dei principi che devono essere applicati in qualsiasi tipo di contratto pubblico, anche negli affidamenti diretti.

Ai sensi dell'articolo 2 di questo regolamento l'esecuzione degli interventi in economia nel rispetto delle soglie previste dal successivo articolo 4, può avvenire in Amministrazione diretta o per cottimo fiduciario. Nell'ambito della disciplina del cottimo fiduciario di cui all'articolo 13 del Regolamento, comma 9, si è stabilito tra l'altro che è consentito prescindere dalla richiesta di pluralità di preventivi e si può trattare con un unico interlocutore proprio per i lavori servizio forniture quando l'importo della spesa è inferiore ad euro 40.000.

Con specifico riferimento proprio a questa disposizione, in base ad un'attenta analisi che abbiamo effettuato delle determinazioni dirigenziali di impegno di spesa per affidamenti di lavori, servizi e forniture al di sotto della soglia dei 40.000 euro, è emerso che il Comune di Perugia ricorre molto frequentemente all'affidamento diretto trattando con un unico interlocutore, quindi discrezionalmente individuato dagli uffici e prescindendo dalla richiesta di pluralità di preventivi.

Per l'anno 2014 che noi abbiamo analizzato, la spesa complessiva per gli affidamenti diretti ammonta ad oltre 2.800.000 euro che sono ripartiti da diverse unità operative e strutture organizzative e che vede al primo posto per 109 affidamenti che hanno coinvolto 70 imprese, l'unità organizzativa manutenzioni, per una spesa totale di oltre 655.000 euro. Abbiamo poi servizi tecnologici, energetici ed informativi, con 95 affidamenti che hanno coinvolto solo quattro imprese per una spesa totale di oltre 213.000 euro. Abbiamo poi i servizi educativi, l'edilizia scolastica con 48 affidamenti che hanno coinvolto 34 imprese, anche qui per una spesa notevole di oltre 620.000 euro. Poi abbiamo tutte le altre unità organizzative che hanno comunque fatto affidamenti fino a raggiungere il totale dei 2.800.000 euro.

Questo modo di procedere da parte dell'Amministrazione comunale, quindi non chiedere mai una pluralità di preventivi, ma trattare discrezionalmente con un'unica impresa, oltre che scarsamente rispettoso delle realtà imprenditoriali ed artigiane del nostro territorio che peraltro stanno vivendo un periodo di grave crisi, si mostra non in linea con il codice dei contratti che consente sì di affidare direttamente ad un soggetto il contratto senza consultare operatori, ma sempre dovrebbe ciò avvenire nell'applicazione di principi generali, che si applicano appunto a tutte le procedure come il principio di trasparenza, di parità di trattamento, di tutela del mercato che nel caso di specie si declina nel proprio della rotazione tra le imprese e nell'ambito delle quali si deve ritenere incluso quindi anche l'affidamento diretto, cioè deve essere ed applicare la procedura trasparente e con il principio della rotazione anche nel caso di affidamenti diretti sotto i 40.000.

Sarebbe più congruo ed economicamente vantaggioso procedere a gare informali secondo i principi di pubblicità, trasparenza, concorrenza, non discriminazione ed equità e mettere in concorrenza sicuramente più imprese potrebbe portare anche ad un risparmio di spesa per l'Amministrazione, applicando la procedura della selezione informale avremmo maggiori garanzie di rotazione e di trasparenza come previsto dalla stessa normativa vigente.

Quindi, secondo noi è necessario attuare percorsi di maggiore trasparenza tra l'ente, il cittadino e gli operatori economici, non lasciando le decisioni all'arbitrio dei singoli uffici, proponiamo le seguenti modifiche al regolamento per lavori, servizi e forniture in economia.

Modificare l'articolo 13 del regolamento inserendo il nuovo comma 8 bis del seguente tenore: "Per lavori, servizi o forniture quando l'importo della spesa sia inferiore ad euro 40.000, il responsabile del procedimento nel rispetto dei principi di trasparenza, di rotazione e di parità di trattamento, richiede contemporaneamente almeno tre offerte agli operatori economici inclusi negli elenchi di cui all'articolo 13, comma 2, lettera B, elenchi di imprese che il regolamento prevede, distinti per servizi, forniture e lavori".

Di conseguenza abrogare l'articolo 13 comma 9 lettera A, rinominare, a seguito della suddetta abrogazione, le ipotesi elencate all'articolo 13 comma 9, modificare l'articolo 13 comma 4 del regolamento, aggiungendo dopo le parole: "Procedure in economia" il seguente periodo: "L'Amministrazione comunale si impegna a pubblicizzare in modo adeguato l'istituzione degli elenchi attraverso l'Albo pretorio del Comune, il sito internet, a mezzo stampa, nonché tramite affissione di locandine presso gli spazi comunali".

L'atto ha ricevuto il parere favorevole del dirigente S.O. contratti e semplificazioni la dottoressa Cesarini.

Lo devo leggere il parere, Presidente?

Ha ricevuto parere favorevole con un'annotazione per quanto riguarda l'abrogazione dell'articolo 13 comma 9 lettera A, in cui si dice che si esprime parere favorevole all'abrogazione della disposizione successivamente alla costituzione degli elenchi o subordinatamente all'individuazione di una disciplina transitoria per gli affidamenti di importi inferiori ad euro 40.000 nelle more della costituzione degli stessi. L'abrogazione tout court della norma in esame, infatti, comporterebbe inevitabilmente l'obbligo di applicazione della procedura di cui all'articolo 13 comma 2, quindi ricorso all'indagine di mercato tramite avviso e mediante consultazione di cata-

loghi elettronici per qualsiasi acquisizione mediante cottimo fiduciario anche se di importo modestissimo, quindi risulterebbe in contrasto con i principi di economicità e semplificazione dell'attività amministrativa. Rispetto a questa parte poi successivamente presento l'emendamento che dovremmo mettere in votazione.

PRESIDENTE VARASANO

Ci ricorda l'esito del voto in Commissione?

CONSIGLIERE ROSETTI

Sì, sì, adesso ho qui... allora favorevoli 6 ed astenuti 7. Nessun contrario. Quindi l'atto non è stato approvato.

PRESIDENTE VARASANO

Parere non favorevole.

CONSIGLIERE ROSETTI

Parere non favorevole.

Entrano in aula i Consiglieri Fronduti, Perari, Sorcini. I presenti sono 28.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. È aperto ora il dibattito. Se ci sono interventi... Consiglieri, per favore... Consigliere Pastorelli, Cenci, Mignini... È aperto il dibattito. La parola al consigliere Pastorelli.

CONSIGLIERE PASTORELLI

Grazie, Presidente. La mia, più che altro, è una dichiarazione di voto, in quanto faccio presente a tutti i Consiglieri, l'avevo già dichiarato in Commissione, che circa tre mesi fa è stata depositata, da parte di Fratelli d'Italia, un'interrogazione per investire proprio la Giunta, il Sindaco, gli Assessori, insomma gli uffici competenti all'analisi approfondita di questo argomento che a noi sta molto a cuore, tant'è che l'abbiamo depositato tre mesi fa.

Ritengo che questa procedura da parte nostra che facciamo parte della maggioranza sia quella più opportuna, anzi è una maggiore responsabilizzazione che noi facciamo investire alla Giunta, proprio per andare ad approfondire l'argomento.

Quindi come dichiarazione di voto noi ci asteniamo, perché l'argomento è importante, ci interessa, ma siamo in attesa delle risposte da parte degli Assessori e degli uffici competenti. Poi, nel frattempo, è subentrato anche il deposito di un ordine del giorno più ampio di quello presentato dal Movimento 5 Stelle e presentato dai colleghi di Forza Italia, quindi siamo in attesa dello studio su questo argomento. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Pastorelli. Ci sono altri interventi? Sì. Consigliere Perari, a lei la parola.

CONSIGLIERE PERARI

La problematica sollevata dall'ordine del giorno del Movimento 5 Stelle, come è stato più volte detto anche da molti settori della maggioranza, non è una problematica di poco conto, poi c'è l'autorità che comunque ha bacchettato il Comune di Perugia per il ricorso, diciamo così, agli affidamenti senza le gare per un eccessivo uso di questo strumento sia sotto la soglia dei 40.000 euro, che anche le gare che sono sopra la soglia da 40.000 euro fino a 2.000.000 di euro che per la verità non è una vera... anzi, diciamo così, che l'autorità ha bacchettato il Comune di Perugia per il settore che va da 40.000 euro in maniera particolare, a 2.000.000 di euro e ha detto qualcosa anche sotto.

Comunque la maggioranza non vuole sottacere questa problematica, come abbiamo detto in Commissione è stato questo ricordato da vari Consiglieri, anche dal consigliere Camicia in più occasioni, però come abbiamo detto in Commissione noi non ce la sentiamo di approvare tout court oggi l'ordine del giorno del Movimento 5 Stelle, per questo in Commissione ci siamo astenuti, solo perché il problema va ulteriormente approfondito e su questo, come ho detto in Commissione, c'è un mio ordine del giorno, ci sarà una convenzione tra la facoltà di giurisprudenza ed il Comune di Perugia che si è offerta gratuitamente per l'approfondimento tecnico, giuridico della problematica per arrivare poi ovviamente ad un regolamento che tenga in considerazione anche

largamente le cose contenute nel pregevole ordine del giorno della consigliera del Movimento, non so se l'avete sottoscritto tutti, non mi ricordo... quindi del gruppo del Movimento 5 Stelle.

Per cui noi oggi ci asterremo consapevoli che il problema esiste, che il Comune è stato in qualche modo redarguito dalle autorità per arrivare ovviamente al superamento anche per le difficoltà tecniche della problematica in esame.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Perari. La parola al consigliere Giaffreda.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Buonasera Presidente, buonasera Consiglieri. Noi in Commissione effettivamente gli interventi del consigliere Perari, del consigliere Pastorelli e ci dispiace che da tre mesi ed oltre un'interrogazione della maggioranza non sia stata in qualche maniera evasa, perché se la maggioranza ha bisogno di tre o quattro mesi per avere delle risposte, figuratevi l'opposizione di quanti mesi abbia bisogno per avere una risposta.

Detto questo, nel frattempo noi ci siamo adoperati per fare un ordine del giorno, perché ci pareva un ordine del giorno, più che un'interrogazione con tutto rispetto, uno strumento per portare alla ribalta una problematica così importante come ha sottolineato il consigliere Perari del Comune di Perugia, l'assegnazione appunto di appalti sotto i 40.000 euro.

Ciò premesso riteniamo il nostro ordine del giorno molto completo, riteniamo il nostro ordine del giorno meritevole di un'approvazione e ci dispiace, questa è la parte politicamente più rilevante, che sia stato proprio il centrodestra di questa città ad astenersi su questo provvedimento, perché in Commissione i 6 voti favorevoli vengono dall'opposizione e riguardo il PD per aver preso coscienza di un problema così importante e di averlo votato, mentre il centrodestra che per tanti anni è stato all'opposizione di questa città, denunciando, si fa per dire, tutti i favoritismi, tutto ciò che in anni ed anni avrebbe dovuto fare, quando si va poi a parlare di appalti sotto i 40.000 euro, quando si arriva a parlare di concessioni fatte così senza una gara d'appalto, senza che ci siano più richieste, che fa? Si astiene il centrodestra e quindi viviamo in questo Comune un ribaltamento, in un anno, di una storia di ottant'anni e noi rimaniamo basiti, perché noi pensavamo che questo fosse un governo nuovo della città che volesse rimuovere, volesse in qualche modo portare una novità a tutto ciò che non andava bene e per la quale noi stessi siamo scesi in campo, come si suol dire, per cambiare le cose.

Poi quando affrontiamo le cose sostanziali come l'assegnazione di appalti ci ritroviamo con il PD che vota a favore ed il centrodestra di questa città, la vera novità politica dopo settantotto anni, che si astiene.

Ne prendiamo atto, signori, state facendo una grande figura oggi nell'astervi su questa cosa e noi vi ringraziamo.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Giaffreda. La parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente. Vado a braccio un attimino, rispetto a quello che mi ricordo di questa iniziativa, proposta di delibera da parte del gruppo 5 Stelle, una proposta che chiaramente merita l'attenzione di sempre, perché molte cose che sono state proposte dall'opposizione meritavano, forse quasi tutte, tutte, meritavano attenzione, perché chiaramente frutto di studio, frutto di indagine, frutto di verifiche, per cui abbiamo assistito veramente ad una grossa professionalità da parte di tutti i Consiglieri che siedono in questi banchi.

Per quanto riguarda il regolamento per i lavori, servizi, forniture in economia, io faccio un attimino, me lo consenta la consigliera Rosetti, un passo indietro. Io tempo fa, quindi è in fase di elaborazione, feci una proposta di modifica del regolamento prima di far questa proposta io che ho fatto? Ho chiesto agli uffici, alle persone competenti dove poteva osare il Consiglio Comunale e dove non poteva osare, perché chiaramente alla fine la regolarità dell'atto la sigla sempre il dirigente, quindi io mi sono rivolto chiaramente alla Segreteria generale, quindi la dottoressa Cesarini che ha valutato un attimino quella mia proposta e mi ha dato una risposta, mi ha dato una risposta rispetto a quello che è il regolamento per i lavori, servizi e forniture in economia.

In effetti, in sintesi, il problema è questo qui, io l'ho detto in tutte le salse, qui c'è un problema, e l'ho detto in particolare modo alla Giunta, c'è un problema da parte della dirigenza, perché in questo momento particolare dove sono stati chiesti tanti sacrifici ai nostri concittadini, dove effettivamente si cerca un attimino di far quadrare i conti salvaguardando anche l'euro, invece c'è qualche dirigente, per non dire la maggior parte dei dirigenti che continuano a spendere come se non fosse successo niente, come se nel 2005 non c'era il buco di bilancio, per loro non esisteva, che addirittura qualche dirigente si è dimesso perché chiaramente per senso di responsabilità fece emergere quella problematica ma oggi, tutt'oggi, continuano a spendere e spendere, che un candidato a Sindaco della Sinistra ha perso le elezioni e ha perso le elezioni sicuramente per grosse re-

sponsabilità da parte dei dirigenti, perché chiaramente chi fa politica fino ad un certo punto ha delle responsabilità, però alla fine chi è che dà l'indicazione, chi effettivamente sta al timone sono i dirigenti. Quindi ci sono grosse responsabilità ed allora dove si può muovere il Consiglio Comunale visto che la Giunta ha ancora qualche remora rispetto a questo?

Ha qualche remora giustamente perché queste sono competenze del Consiglio Comunale, perché poi dobbiamo un attimino anche scindere quelle che sono le responsabilità della Giunta e quelle che sono le responsabilità del Consiglio Comunale. Ebbene, questo regolamento è di competenza del Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale, fino ad oggi, noi abbiamo detto: "Giunta, ma tu perché continui a far spendere a queste persone e non gli dici niente?" non gli hanno detto niente però noi possiamo dire qualcosa. Come facciamo a dire qualche cosa? Modificando il regolamento, quindi una modifica del regolamento è necessaria, indispensabile proprio per evitare tutte le cose che diceva la consigliera Rosetti, proprio per una misura intanto restrittiva rispetto alle spese quasi folli che io vedo che vengono continuamente effettuate da parte dei dirigenti, tant'è vero, faccio un esempio che conoscete tutti quanti, cioè la Polizia Municipale ha 45 macchine e ha voluto a tutti i costi la quarantaseiesima macchina. Tenete presente che in turno ci stanno 25 vigili, quindi in effetti ogni due macchine c'è un solo vigile.

Un'Amministrazione avrebbe detto: "Aspetta un attimino, è un momento di crisi, la macchina nuova te la compro al compleanno, adesso non è il caso. Oggi non è il compleanno tuo, lascio perdere". Però con il fatto che hanno l'autonomia che fino a 40.000 euro possono spendere, spendono, spendono perché nessuno dice niente. Allora io penso e ho chiesto prima al consigliere Rosetti se poteva rinviare un attimino e riportarla in Commissione affinché potessimo modificare l'articolo 13 del regolamento che è una cosa importantissima... (intervento fuori microfono)... rimangono sempre 40.000 euro non l'ha modificate... Finisco e poi parliamo.

Modificare in che senso? L'articolo 13 di questo regolamento, i famosi 40.000 euro li dobbiamo portare a 50 centesimi, va bene? Che significa 50 centesimi? Che oggi in momento di restrizione ogni atto, ogni delibera di Giunta che ad un certo punto si propone dev'essere sottoposta al vaglio della Giunta, quindi tutte le determinazioni dirigenziali prima di essere liquidate, prima di essere messe sul web, devono essere sottoposte al vaglio della Giunta, la quale deve verificare effettivamente se è il caso che spendono 30.000 euro, se è il caso che spendono 20.000 euro oppure se si può aspettare qualche mese o qualche giorno.

Quindi proprio per non avere più quell'alibi di dire: "Oggi la responsabilità è dei dirigenti" assumiamoci anche noi un po' di responsabilità, assumendoci la responsabilità significa che dobbiamo modificare l'articolo 13 del Regolamento e portarlo ad una quota che, chiaramente io ho detto 50 centesimi, però possono essere 10.000 euro, possono essere 5.000 euro, possono essere 1.000 euro, possono essere 20.000, è una cosa che dovremmo decidere con grande senso di responsabilità e con la consapevolezza che, comunque, alcune cose urgenti devono essere fatte.

Io avevo fatto una richiesta di accesso agli atti ed oltre a quello che gli uffici dell'ingegner Nardini che da poco ha conferito un'altra consulenza di 16.000 euro senza dire niente a nessuno, poco tempo fa ha acquistato un App altre decine e decine di migliaia di euro senza dire niente a nessuno, ma addirittura adesso mi arriva una risposta di un ufficio che, praticamente, mi dice che loro rispetto alle cose che ho detto io delle spese che loro effettuano senza una programmazione, senza la Consip come diceva giustamente Castori, senza una gara e senza niente, c'è l'urgenza per cui essendoci l'urgenza noi affidiamo questi lavori al primo che passa.

Non va bene così, perché manco a farlo apposta chi passa? In quel momento passa sempre la stessa persona, manco a farlo apposta. E vi dico anche di che sto parlando. Sto parlando praticamente se ad un certo punto qualcuno, qualche povero disgraziato perde la vita e non ha familiari oppure i familiari si rifiutano di seppellirlo, interviene il Comune. E che fa? La prima cosa... "È passato quello, affido il lavoro a quello" per la modica cifra, per fare 500 metri per il trasporto, di 500 euro. Per sotterrarlo, solamente per sotterrarlo 240 euro. La cassa già l'hanno comprata sempre dagli stessi... alla fine viene un funerale che molto probabilmente nessuno si può permettere, costosissimo, mentre invece si dovrebbe limitare al massimo con tutte quelle che, chiaramente, sono le conseguenze.

Quindi questo è uno dei tanti casi che succedono in questo Comune, qui c'è il libero arbitrio, fino a 40.000 euro questi spendono così, anche se non ci sono i soldi continuano a spendere.

L'appello che io faccio alla proponente è quello di dire che questo è un argomento che noi dobbiamo affrontare, dobbiamo definire con senso di responsabilità, perché effettivamente si mette in discussione anche la legislatura, perché se questi continuano a spendere così alla fine tutti a casa, ragazzi, arriva il commissariamento. Allora dobbiamo mettere un attimino qualche paletto, dobbiamo dare un contributo alla Giunta, affinché anche loro possono verificare tutto, allora rispetto a questo non si può emendare, mi sono già informato con la dottoressa Cesarini, non si può emendare. Io ho controllato questo. Se si potesse emendare...

PRESIDENTE VARASANO

Deve accettare il proponente.

CONSIGLIERE CAMICIA

Quindi praticamente se lei accetta questo emendamento abbiamo fatto un passo da gigante. Significa che questo Consiglio Comunale vuole effettivamente vedere come vengono spesi i soldi dei contribuenti fino ad un euro. I cittadini devono sapere grazie al web, quindi alla proposta che ha fatto la consigliera e grazie alla limitazione che noi mettiamo in essere, quanto vanno a spendere.

Sicuramente faremo una cosa gradita ai nostri concittadini e non solo ai nostri concittadini.

Se la proponente accetta questo emendamento che le preparo subito, in sintesi è questo, limitiamo la spesa a 1.000 euro, questo dev'essere in sintesi.

Se lei lo accetta io lo preparo, ma se lei non lo accetta, chiaramente... però sarebbe bene riportarlo in discussione in Commissione dove potremmo fare con i tempi e con i metodi una riflessione... quindi 10 va bene, 1.000 euro, 500 euro... questo lo dobbiamo verificare. Possiamo usare anche 1 euro, perché la dottoressa Cesarini ci ha detto fino ad 1 euro noi possiamo mettere come vincolo, però da persone responsabili diciamo 600 euro, 1.000 euro, lo dobbiamo decidere tutti quanti, non posso deciderlo da solo.

Quindi sarebbe il caso, secondo me, faccio ancora appello alla proponente, rinviandolo un attimino in Commissione, decidiamo su questo come emendare l'articolo 13 del regolamento e dopodiché lo votiamo in Consiglio Comunale.

Questo è l'appello che faccio alla proponente, spero che lo accetti. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. La parola al consigliere Fronduti.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Grazie, Presidente. Non c'è l'assessore Calabrese quindi non posso riferirmi a lui.

PRESIDENTE VARASANO

L'ho giustificata all'inizio della seduta l'assenza.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Nel mese di luglio guardammo insieme alcune situazioni e soprattutto relative alle delibere ed affidamenti per i lavori di somma urgenza e scoprimmo, la scoprì lui perché io, avendo fatto dieci anni di opposizione in questo Consiglio Comunale sapevamo bene qual era la situazione degli appalti ed allora scoprimmo che, guarda caso, le imprese che venivano incaricate di eseguire i lavori di somma urgenza erano sempre le solite quattro o cinque e quindi si convenne, poi lui probabilmente con la spending review ha speso il suo tempo credo positivamente per verificare le situazioni del Comune di Perugia e quindi per eseguire tutte le osservazioni anche con i rappresentanti dei cittadini ed ha abbandonato provvisoriamente questo argomento, ma dicemmo allora non solo di costituire un albo delle imprese in modo che si potesse per la prima volta dopo tanti anni procedere alla rotazione degli incarichi a più imprese, come è consueto.

Voi immaginate che per i condomini, con la nuova legge del regolamento condominiale dell'anno scorso, non si possono presentare meno di cinque imprese. Quindi ritengo davvero strano che poi per il Comune ci sia l'affidamento diretto sempre alle solite imprese.

Questo perché da quanto diceva Camicia risulta da un esame oggettivo fatto dal Movimento 5 Stelle che l'86% sono affidamenti in economia con procedura negoziata o addirittura mediante affidamento diretto ancora più grave, ma non è che noi su questo ci riferiamo all'anno 2015 o il secondo semestre dell'anno 2014, parliamo degli anni precedenti a questa data e quindi parliamo del 2011, 2012, 2013 ed i primi sei mesi del 2014. Io non riesco a parlare.

PRESIDENTE VARASANO

Per favore... consiglieri Camicia, Rosetti, Scarponi, tornate tra noi, siamo ben lieti.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Quando vediamo una situazione particolare, i servizi tecnologici energetici ed informatici con 95 affidamenti che hanno coinvolto solo 4 imprese per 213.000 euro, certamente ci domandiamo: come mai questa situazione è così rigida e così ingessata su alcune imprese e non si trova la volontà di allargare tutto?

Quando... dov'è andato? Io volevo che Camicia fosse presente, perché non è che...

PRESIDENTE VARASANO

Non si preoccupi, si rivolga all'aula, consigliere Fronduti.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Non sono molto d'accordo su quello che ha detto, quindi volevo sentire... va bene, qui ognuno va a ruota libera... vorrei ricordare che per quanto riguarda la legge sugli appalti... (intervento fuori microfono)... allora che facciamo, aspettiamo Camicia? Grazie.

Per quanto riguarda la legge regionale del 2010 questa legge dice che per quanto riguarda l'importo è quello di 40.000 euro come richiamato giustamente dalla proposta, non possiamo scendere sotto i 40.000 euro, perché è la legge regionale che ci dice quello... (intervento fuori microfono)... anche quella nazionale, giusto. Allora io dico che in un momento così drammatico per le imprese e quindi per i costruttori in particolare dove ci sono soltanto i grandi lotti, le piccole e medie imprese sono marginalizzate in questo momento a livello regionale, ed i grandi lotti significa quadrilatero, non c'è il logo di Perugia, non ci sono gli altri, quindi occorrono normative snelle e queste dobbiamo anche a livello comunale attuarle, sempre orientate alla trasparenza ed alla responsabilità che invece spesso sono assenti, come lo è stato il Comune di Perugia in passato.

Quando la legge regionale, voi vi ricorderete nel 2010, fu una legge che fu riferimento per tutte le Regioni d'Italia perché per la prima volta si richiamò alla commissione antimafia con infiltrazioni criminali in Umbria per le quali era necessario un'anticipazione, una prevenzione su queste iniziative, anche perché come è stato detto nel testo, come è stato detto nella proposta, la pericolosità di queste infiltrazioni, non faccio i nomi dei Comuni e dei Sindaci... scusa Carmine, però... Non faccio i nomi dei Comuni della provincia di Perugia e della provincia di Terni che sono stati coinvolti pur non volendo, si sono accorti dopo perché la certificazione antimafia voi sapete che non serve più a niente, ma occorre un'analisi antimafia che può durare anche due o tre mesi fatta dalla Prefettura e si sono accorti dopo di alcune situazioni.

Parliamo del sottopasso di Ponte Felcino dove è stato scoperto, dopo tre anni di lavori, nel momento in cui ci fu il fallimento, che l'opera di 6.500.000 assegnata a questa impresa dalla FCU era un'impresa in cui titolare era il nipote di Cutolo. Allora io ritengo che anche nella situazione di Perugia, anche negli appalti sopra i 40.000 euro si possono applicare questa normativa che rappresenta il punto più alto della qualità legislativa e devo ringraziare e lo cito perché è stato determinante il suo ausilio, il suo aiuto insieme con Crocetta, del professor Marco Angelini che ha perfezionato, insieme con la Commissione antimafia, una legge regionale sugli appalti che è unica in Italia e che altre Regioni hanno preso da esempio.

PRESIDENTE VASARANO

Consiglieri, per favore! Consigliere Vignaroli, consigliere Borghesi, consigliere Giafreda... per favore! Capisco che non c'è lo streaming forse non sentite l'occhio elettronico come guardiano, però... (intervento fuori microfono)... perché bisogna essere convincenti quando si parla. Consigliere Fronduti, arrivi al punto.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Io penso che se lei ha seguito il mio intervento, dovrebbe essere...

PRESIDENTE VARASANO

Penso di essere stato l'unico, quindi...

CONSIGLIERE FRONDUTI

Quindi interpretando e facendo proprio anche per questo incarico che viene affidato o attraverso l'incarico diretto o attraverso una sistemazione bonaria senza aver contribuito più imprese, più preventivi, almeno quegli quattro o cinque preventivi e scegliendo una sola ditta spesso come è stato nel passato che poi non dava il giusto equilibrio, ma addirittura facendo... e non entro nel merito... però facendo varianti...

PRESIDENTE VARASANO

Aspetti un attimo. Vediamo se ci riusciamo, facciamo il gioco del silenzio come alle elementari. Bravi bambini. Per favore. Consigliere Fronduti.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Facendo poi varianti urbanistiche, ma il più delle volte varianti tecnico – amministrative, cioè incrementando il computo metrico estimativo iniziale e quindi recuperando il costo della riduzione dell'appalto in percentuale per poter procedere.

Io credo che dobbiamo fare un salto di qualità e procedere in futuro, in tempi brevi, anche alla modifica degli articoli del regolamento edilizio che prevedono queste situazioni.

Detto questo ritengo positivo il contenuto presentato dal Movimento 5 Stelle, dalla consigliera Rosetti, anche se necessita da come ho detto prima, un collegamento legislativo con la legge regionale dell'Umbria che non può che produrre positivi arricchimenti al testo con il quale poi si farà l'affidamento sotto i 40.000 euro. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Fronduti. La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Io ringrazio il Presidente, ringrazio anche i Consiglieri per i loro interventi. La materia dei contratti pubblici è una materia complicatissima, distinguere le diverse fattispecie altrettanto, noi ci abbiamo lavorato ed abbiamo preparato uno schema e poi proporremo anche alcune cose su quella base.

L'affidamento diretto sotto i 40.000 euro non è un'invenzione del Comune di Perugia, c'è una normativa nazionale ma soprattutto europea che disciplina una serie di aspetti, quindi in linea generale i contratti pubblici e che definisce questa possibilità.

Qual è l'anomalia per il Comune di Perugia? L'anomalia oggi per il Comune di Perugia è che noi abbiamo un regolamento che prevede la costituzione di elenchi e quindi di albi di fornitori per lavori, servizi e forniture, diciamo elenchi di imprese. Normalmente questi elenchi dovrebbero essere pubblicizzati, dovrebbero essere aggiornati semestralmente, questo per trasparenza, per dar modo alle imprese di chiedere l'iscrizione in questi albi, per dar modo... e la tutela del mercato è una delle ratio che sottintende la normativa sui contratti pubblici, tutela del mercato in questo caso vuol dire anche tutela della concorrenza, vuol dire principio di rotazione.

Chi è che deve essere colui che deve veramente vigilare se le cose avvengono in maniera tra virgolette corretta? È necessariamente l'impresa concorrente, ma se noi non costituiamo gli albi pur previsti dal regolamento, ma che cosa può vigilare un'impresa? Noi abbiamo tirato fuori tutti gli affidamenti diretti che sono stati fatti nel 2014, li potete visionare anche voi perché li abbiamo pubblicati sul nostro sito, c'è la necessità assoluta, vista la spesa di oltre 2.800.000 euro, visto anche qual è in qualche misura l'operato fino a questo momento portato avanti dagli uffici, cioè quello di trattare con un'unica impresa, che il centro di spesa decide, la stazione appaltante decide senza applicare i principi di trasparenza ed il principio di rotazione.

Noi che cosa diciamo? Sei certamente nella legge, il regolamento rispetta la legge, la normativa nazionale ed europea quando fai affidamenti sotto i 40.000 euro, affidamenti diretti, ma lo devi fare chiedendo sempre una pluralità di preventivi, perché questa non è solo la norma di condotta del buon padre di famiglia, ma perché risponde anche alla ratio di mettere le imprese in concorrenza tra di loro ed auspicabilmente arrivare anche ad avere un risparmio di spesa.

Chiaro è che questa procedura non può che prevedere che il Comune si attivi quanto prima per costituire i famosi elenchi delle imprese perché è impensabile che oggi io non possa avere sul sito del Comune di Perugia l'elenco delle imprese che possono essere affidatarie di lavori, servizi e forniture, perché allora signori o qui veramente vogliamo ragionare di revisione della spesa, di trasparenza, di cambiamento nel modo di procedere, tutelando ripeto e ribadisco anche le imprese, ma anche il cittadino nella trasparenza dell'operato della pubblica amministrazione, oppure oggi mi dite che stiamo facendo altro, cioè stiamo fermi, stiamo a guardare, stiamo a studiare. Io mi stupisco, peraltro, scusate e ve lo dico, che un Consigliere di maggioranza per capire come agisce la propria Giunta comunale debba addirittura fare un'interrogazione.

Questo mi fa veramente sorridere. Dopodiché io rassicuro i Consiglieri taluni della maggioranza che noi su questa materia stiamo lavorando a 360 gradi e che presto vedrete come stiamo lavorando su questa materia, anche quella degli appalti, quindi delle gare, a 360 gradi, perché l'ANAC ha messo un riflettore piuttosto importante sul Comune di Perugia, rispetto al quale non possiamo chiudere gli occhi e rispetto al quale dobbiamo assolutamente far sì che non solo il regolamento venga applicato... perché il problema non è che non ci sono le norme, le norme ci sono ma vengono applicate in talune situazioni in maniera non appropriata.

Quello che mancava e da qui quella che io ricordo a tutti essere non un ordine del giorno, ma una proposta di delibera di modifica del regolamento comunale, che è un'altra cosa rispetto all'ordine del giorno, quella parte che secondo noi mancava rispetto alla quale invece possiamo integrare, noi la vogliamo integrare.

Per tutto il resto non c'è da modificare, se noi abbassiamo la soglia, non è che andiamo a fare poi la gara per un lavoro, servizio e fornitura di 20.000 euro, perché dobbiamo considerare anche che c'è una situazione di economicità dell'attività e di non aggravio della pubblica amministrazione. Quando abbiamo garantito la trasparenza, abbiamo garantito la concorrenza, abbiamo garantito la rotazione, fino a 40.000 euro siamo sicuri.

Andiamo a vedere perché sul facchinaggio non sono state fatte le gare, è stato fatto il frazionamento e non la previsione. Quella è una roba importante, lì dobbiamo andare a puntare, ma in quel caso non puntiamo su una norma regolamentare che già c'è, è corretta perché recepisce la normativa, ma è il modus operandi dell'Amministrazione che entra in conto in quella situazione lì. Allora cerchiamo noi responsabilmente ve lo chiedo, ma io ve lo chiedo per le imprese che stanno fuori signori, per gli artigiani che dicono: "Sono anni che io non lavoro più con il Comune di Perugia, mi dovete spiegare il perché, mi dovete spiegare quali sono le imprese che scelgono, mi dovete spiegare perché quella piuttosto che un'altra".

Lo sapete perché non lo sanno? Non lo sanno perché non c'è l'albo, non c'è l'elenco delle imprese, non lo sanno il Comune con quali imprese lavora e decide di lavorare.

Detto tutto questo, Presidente, devo fare la proposta di emendamento sulla base del parere che ha dato la dottoressa Cesarini, per cui ancoriamo l'abrogazione dell'articolo 13 comma 9 lettera A dicendo che si intende abrogato dalla data di costituzione degli elenchi di cui all'articolo 13 comma 2 lettera B, cioè degli elenchi, in modo tale che non costringiamo in una situazione di transizione, come diceva la dottoressa Cesarini nel suo parere, a fare magari delle gare.

Dopodiché rassicuro tutti sul fatto che... se aveste letto insomma il parere l'avreste visto, questa norma che noi andiamo ad aggiungere, non è che va a modificare la normativa nazionale perché per quanto riguarda gli elenchi dei prestatori di beni e servizi alla luce delle recenti normative che poi sono il decreto legge 52 del 2012, quello 95 del 2012, l'ente ha comunque l'obbligo di esperire le procedure relative all'acquisizione di beni e servizi di importo sotto soglia comunitaria attraverso gli strumenti di e-procurement messi a disposizione da Consip in base alle condizioni Mepa.

Quindi se l'ente decide di istituire un proprio albo fornitori, questo albo fornitori potrà essere utilizzato solo per le acquisizioni in economia di beni e servizi non disponibile attraverso quegli strumenti per cui nulla viene meno, niente potrebbe venir meno, perché la norma sarebbe illegittima, non credo che la dottoressa Cesarini ci avrebbe dato il parere positivo.

Spero, Presidente, di essere stata chiara, di aver fatto minimamente capire quanto importante sia oggi dare agli uffici un'ulteriore direttiva oltre quella già prevista dal regolamento e da legge nazionale e confido che i Consiglieri di maggioranza cambino la loro posizione e passino dall'astensione al voto favorevole, perché è una norma di giustizia che andiamo ad inserire, importante per dare una spinta a questo Comune perché operi in una maniera che sia più conforme ai tempi moderni. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. Mi metta per iscritto l'emendamento così prima di procedere all'atto intero votiamo l'emendamento. La parola al consigliere Sorcini. La parola al consigliere Cenci.

CONSIGLIERE CENCI

Scusi, Presidente. Io sono chiaramente malato, estremamente malato, perché a distanza di cinque giorni mi ritrovo per la seconda volta a dire che tutto sommato il consigliere Rosetti delle ragioni le ha.

Ora mi è stato confermato, da parte dei colleghi della maggioranza, che c'è... non so se è già stato depositato un ordine del giorno o è in fase di depositato un ordine del giorno che vada nella direzione indicato nell'ordine del giorno dalla consigliera Rosetti.

Io ovviamente darò fiducia ai miei colleghi che stanno lavorando sul tema ed oggi mi asterrò sull'ordine del giorno della consigliera Rosetti, però voglio che sia un memento scritto e soprattutto in questo caso più che altro registrato che da qui a qualche mese, non qualche anno, ma qualche mese al massimo mi aspetto un radicale rivisitazione del regolamento perché noi non possiamo continuare a recitare i ruoli dell'opposizione oggi che siamo in maggioranza e viceversa, quindi mi aspetto che dei cambiamenti forti, come abbiamo auspicato per altro negli altri trascorsi, si facciano. Va bene? Grazie.

Era solo per dire pubblicamente quello che penso, non so se forse è stato il mio un intervento politicamente corretto oppure no, però l'ho fatto.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Cenci. La parola al consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

Il consigliere Cenci mi ha solto metà dell'intervento, condivido pienamente, però io non mi posso fermare qui, perché ormai è un anno.

Lo abbiamo detto, e lì sbagliammo, in occasione del regolamento... adesso non mi ricordo che era... però anche in quell'occasione mi fu detto: "Tra due o tre mesi lo proponiamo" e poi non è stato fatto.

Noi ci tirammo indietro in modo convinto, sono passati otto mesi... quindi io dico una cosa, piena dignità a questo Consiglio, specialmente in momenti così difficili in cui non possiamo accettare che intelligenze qui dentro siano destinate solo a spingere il bottone del sì, del no e del forse o presente ed assente, di conseguenza è venuto il momento che quando vengono proposti, al di là di chi vengono proposte questioni legittime come questa che ci battiamo da anni, se arriviamo secondi, arriviamo secondi. Non c'è nulla di male, si possono rettificare le questioni con un'ulteriore delibera del regolamento, non si blocca assolutamente nulla e se mi permettete in un momento così difficile di risorse probabilmente è meglio che le blocchiamo se non vogliamo arrivare a superare la linea del pre- dissesto, probabilmente è meglio bloccare alcune soluzioni troppo facili.

Adesso il collega sta preparando un emendamento con cui vedrà il proponente quello che fare, però è ora che non possiamo più permetterci di dire: "Sono arrivato secondo per cui non te lo voto" l'ho fatto l'altra volta, ho sbagliato, sbagliare si una volta, due non me la sento. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Sorcini. Io non ho altri interventi. Prego. La discussione finisce, ci sono le dichiarazioni di voto. Prego, consigliere Camicia, a lei la parola.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente. Io, come dicevo prima, volevo proporre alla consigliera del Movimento 5 Stelle che ha presentato la proposta di delibera un emendamento che consiste in questo, le cose che poi abbiamo detto, giusto per ribadire quelle che sono le prerogative del Consiglio Comunale rispetto a quelli che sono anche i regolamenti e che, a mio avviso, devono essere rivisitati un pochettino tutti quanti, perché uno, sono datati e due, molto probabilmente non condivisibili.

Per cui io ritengo che il ruolo della prima Commissione sarà un ruolo importante, la prima Commissione avrà un impegno fino a fine legislatura notevole, in quanto dovrà rivisitare tantissimi regolamenti che esistono in questo Comune.

La proposta di emendamento è questa: "Premesso che il regolamento dei lavori, servizi e forniture in economia è di competenza del Consiglio Comunale" quindi questo è di competenza del Consiglio Comunale "di ritenere necessario rivisitare interamente il suddetto regolamento... tutto ciò premesso si propone di emendare quanto segue: si propone di costituire una sottocommissione nella Commissione statuto dandogli incarico di rivisitare il suddetto regolamento totalmente. Nel contempo si propone di modificare l'articolo 13, acquisizione per cottimo fiduciario, abbassando la soglia da 40.000 euro a 5.000 euro".

PRESIDENTE VARASANO

La parola al consigliere Camicia per mozione d'ordine.

CONSIGLIERE CAMICIA

Presidente, io chiedevo a nome del gruppo di Forza Italia cinque minuti di sospensione, proprio perché dovremmo riflettere sull'intera pratica e soprattutto anche sull'emendamento che ho presentato.

Quindi se è possibile sospendere cinque minuti i lavori per riprenderli quanto prima.

Entrano in aula i Consiglieri Tracchegiani, Miccioni. Esce il Consigliere Bori. I presenti sono 29

PRESIDENTE VARASANO

Se ci sono contrari lo dicano, metto in votazione.

Consigliere Camicia, ha appena chiesto la sospensione. O siete d'accordo o la metto ai voti la richiesta di sospensione. Nessuno è contrario, quindi cinque minuti di sospensione. ... (intervento fuori microfono)... La votiamo? Votiamo la sospensione. Prego, la votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 29 presenti, 29 votanti, 23 favorevoli (Pietrelli, Rosetti, Giaffreda, Castori, Varasano, Cenci, Felicioni, Luciani, Mignini, Nucciarelli, Perari, Pastorelli, Pittola, Romizi G., Scarponi, Tracchegiani, Vignaroli, Numerini, Leonardi, Fronduti, De Vincenzi, Camicia, Sorcini) **6 contrari** (Borghesi, Mencaroni, Vezzosi, Mirabassi, Mori, Miccioni)

La richiesta di sospensione è approvata

PRESIDENTE VARASANO

Il Consiglio è sospeso fino alle 17.40.

*Si sospendono i lavori del Consiglio alle ore 17.33;
Riprendono alle ore 18.00 con la verifica del numero legale a seguito del quale i presenti sono 30.*

PRESIDENTE VARASANO

Appurato il nuovo numero legale, io ho ricevuto due emendamenti, quello a firma del consigliere Rosetti che sto facendo distribuire e quello a firma del consigliere Camicia che sta chiedendo la parola. A lei la parola.

CONSIGLIERE CAMICIA

Sì, grazie Presidente. Chiedo scusa a nome della maggioranza se abbiamo sfiorato i cinque minuti, però l'argomento era interessante, quindi ci abbiamo messo qualche minuto in più proprio per il grande senso di responsabilità che ci assumiamo come gruppi di maggioranza in questo Consesso.

Presidente, abbiamo deciso come maggioranza, innanzitutto io ho deciso autonomamente di ritirare quell'emendamento che ho presentato, Presidente, per cui dopo eventualmente gli firmo che ritiro quell'emendamento, ma non perché non ci credo, ma perché, insieme ai colleghi di maggioranza, abbiamo convenuto che è un argomento interessantissimo e soprattutto che è una prerogativa del Consiglio Comunale quel Regolamento di cui noi stiamo parlando, il Regolamento per lavori, servizio e fornitura in economia. Fa parte delle nostre prerogative, quindi è necessario, Presidente, che questo Regolamento sia rivisto in tempi celeri.

Proprio per dare un senso a questa proposta regolamentare e per garantire la massima partecipazione di tutti i gruppi consiliari, proprio per questo ho deciso di ritirare questo emendamento. Abbiamo ritenuto opportuno e sarà una proposta che io presenterò quanto prima, per non dire già domani stesso, una proposta di modifica di questo Regolamento e una proposta di costituzione di una sottocommissione della Prima Commissione stessa, quindi la Commissione regolamento e statuto, affinché in tempi celeri, in tempi brevissimi possano portare una proposta definitiva del nuovo Regolamento che dovrà essere approvato da questo Consiglio Comunale.

Nel contempo io chiedo e faccio ancora appello ai gruppi di Cinque Stelle di eventualmente ritirare, proprio alla luce di questa iniziativa che i gruppi di maggioranza... hanno accolto il suo segnale, hanno accolto il suo pensiero, hanno accolto la sua richiesta esplicita rispetto a quelle che erano le prerogative di questo Consiglio Comunale e che noi tutti abbiamo aspettato a dare una risposta. Quindi è stata colta quella sua richiesta. Siamo coscienti, siamo consapevoli che deve essere modificata, come tanti altri regolamenti devono essere rivisti da questo Consiglio Comunale.

Pertanto invito i presentatori, quindi il gruppo di Cinque Stelle, a eventualmente ritirare questo documento, spostare tutto in sottocommissione, dove lavoreremo e sono convinto che i Cinque Stelle ci possono dare una grossa mano in quanto fino ad oggi come competenza sono stati abbastanza presenti, abbastanza pronti a dare un contributo affinché questo Consesso possa andare oltre a quello che era il pensiero stesso.

Per cui io, per nome e per conto della maggioranza, Presidente, se il Movimento Cinque Stelle, il partito Cinque Stelle ritira il documento, benissimo, allora già da domani si parte per discutere, quindi costituiamo la sottocommissione e partiamo per discutere punto per punto un nuovo Regolamento per quanto riguarda i servizi e le forniture in economia.

Diversamente, se il Movimento Cinque Stelle – ha facoltà – non dovesse ritirare il documento, noi saremmo costretti ad astenerci, proprio perché la proposta sì, è una bella proposta, ma incompleta perché il Regolamento stesso deve essere rivisitato, per cui c'è bisogno, c'è necessità di approfondire non solo quegli articoli, ma gli altri articoli che sono parte integrante di questo Regolamento stesso. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. A questo punto mi pare che la discussione sia chiusa. A meno che qualcuno del gruppo dei Cinque Stelle non accolga l'invito al ritiro, io metto in votazione prima l'emendamento presentato dal consigliere Rosetti e poi la proposta di delibera. Prego.

CONSIGLIERE ROSETTI

Presidente, io rigetto in questa sede in maniera forte anche perché sento parlare di revisione della spesa. Mi si dice che dobbiamo fare una sottocommissione, che non voglio neanche sapere da quanti Consiglieri sarà composta, per rivedere in toto un regolamento che recepisce una normativa nazionale, la quale recepisce una normativa europea.

Allora oggi i Consiglieri, oggi tanto più in Commissione dove si fa il lavoro istruttorio, dovevano arrivare e dire: bene signori, abbiamo letto questo Regolamento; il Regolamento è illegittimo sotto questi punti. Dopodiché il Regolamento illegittimo sotto questi punti lo vai a modificare.

Il Regolamento non è illegittimo; il regolamento recepisce una normativa che è europea, che è quella sui contratti pubblici e quello è. Sulla base di quella normativa che è assolutamente non derogabile, puoi però andare a manovrare su una serie di elementi, cioè puoi farla a livello comunale più restrittiva. E noi te lo diciamo andando incontro al principio di economicità, non aggraviamo l'azione amministrativa, perché se aggraviamo l'azione

amministrativa per l'Amministrazione ha un costo e non ha senso aggravare l'azione amministrativa quando non risponde a esigenze di garanzia e tutela. Quindi abbassare la soglia è una follia, andare a fare la gara sopra i 5.000 euro ci ridono dietro, ci verranno a ridere dietro sotto le finestre. L'idea è di dire: qui tu mi stai facendo affidamenti diretti, non chiedo manco i preventivi, io da oggi ti dico che, vista la spesa, visto il quantitativo di affidamenti che fai, come minimo mi vai a chiedere tre preventivi.

Il Regolamento per il resto, Presidente... la invito come Presidente a dire se questo Regolamento in qualche misura debba essere rivisto, perché ogni volta che noi dobbiamo fare qualcosa dobbiamo fare le sub-commissioni per rivedere il mondo. Un mondo che non ha necessità di essere rivisto.

Quello che ha necessità di essere rivisto - ve lo ribadisco - non è la normativa, è semmai il modus operandi. Ma la sede per rivedere il modus operandi non è la Commissione Prima che è la Commissione sugli atti normativi, semmai la Quinta se tu ravvisi che ci sono delle illegittimità. Portalo in Commissione controllo e garanzia, è quella la sede dove tu vai a sanzionare il modus operandi non corretto, cioè non conforme alla normativa.

Tutto il resto però... Presidente, quando lei ci parla del fatto che noi dobbiamo tagliare i fondi dei gruppi, fare qui, fare di là... noi oggi andavamo ad adottare un atto che, da un punto di vista della procedura, era perfetto perché abbiamo avuto parere favorevole di una pagina e mezzo... per discutere oggi del nulla perché la maggioranza, come diceva il consigliere Sorcini è arrivata seconda, forse anche terza e quarta. Perché vi ricordo che noi il Regolamento sul Consiglio Comunale di cui oggi ci si chiede di fare le modifiche, anche oggi in Conferenza capigruppo, l'abbiamo proposto otto mesi fa e avremmo potuto risparmiare e lo abbiamo fatto sulla base di indicazioni di sospetta illegittimità di alcune norme del Regolamento comunale che voi continuate a voler applicare. Oggi ci chiedete di rivedere un Regolamento che recepisce una normativa che è già quella.

PRESIDENTE VARASANO

Quindi la risposta è no? Perfetto.

CONSIGLIERE ROSETTI

E' categoricamente no.

PRESIDENTE VARASANO

Categoricamente no.

CONSIGLIERE ROSETTI

E non vi azzardate a fare una sub-commissione su questa roba qua perché dopo sono guai. Va bene?

PRESIDENTE VARASANO

Perfetto. Passiamo ora alla votazione dell'emendamento. Prego, dichiarazione di voto. Solo per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CAMICIA

Presidente, io intanto non accetto "non vi azzardate queste minacce...". I Consiglieri Comunali non è che azzardano, non è che azzardano. Proporre un qualche cosa non significa azzardare perché qualcuno te lo consente o non te lo consente. Va bene? Io non permetto questi termini, azzardare, "ci vai tu e sòreta".

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Detto questo... no, perché mi ha mandato a quel paese, giusto per questo, allora gli ho detto "ci vai tu e tua sorella", faccio la traduzione simultanea. Detto questo...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, siamo in un Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE CAMICIA

Detto questo, io vi dico una cosa. Nel '99 questo Consiglio Comunale, la maggioranza, che poi era di sinistra, ha deciso, attraverso la Commissione, attualmente è la Prima Commissione, prima era la quarta addirittura, di dare incarico al Presidente, che era il consigliere Perari all'epoca, di rivedere tutti i regolamenti, in particolar modo il Regolamento del Consiglio Comunale. Va bene? Questi che fecero per arrivare a un Regolamento

che ha retto fino ad oggi? Ha circa vent'anni, ha retto fino ad oggi. Chiedemmo la consulenza di un tecnico a costo zero dell'Università degli Studi di Perugia. Questo però non significava, contrariamente a quanto dice la consigliera Rosetti, che il Regolamento era illegittimo, per cui era necessario rivederlo. Era un Regolamento che era datato ed era necessario, per quanto riguarda la proposta della maggioranza... quindi la maggioranza decise di rivedere quel Regolamento perché era necessario rivederlo, perché le cose erano cambiate, perché era datato, perché c'erano delle innovazioni.

Quindi, quando si va a rivedere un regolamento... e li abbiamo visti alcuni regolamenti, ma non su proposta di Cinque Stelle, ma anche su proposta nostra, mi sembra che ne abbiamo fatti tantissimi. Tra poco ci sarà la discussione del Regolamento sulla videosorveglianza, quindi noi siamo attivi come maggioranza, non è che siamo dormiente oppure seguiamo a ruota le proposte che fa Cinque Stelle.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere, faccia la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CAMICIA

Detto questo, la maggioranza fermamente, considerate che le cose che ho detto prima che noi costituiamo e che non è illegittima, una sottocommissione per discutere e ridefinire questo Regolamento, comunque la maggioranza, a seguito della presa di posizione della proponente, si asterrà dal suo voto. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Giaffreda. Poi, se non ci sono altre dichiarazioni procediamo.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Velocemente. Volevo solo dire che io ricordo anche in Commissione che non ci è stata mossa nessun tipo di obiezione, se non l'astensione, tranne la consigliera Pastorelli che aveva motivato la sua astensione sul fatto che avesse presentato un'interrogazione qualche mese prima.

Invece ricordo una cosa che, io essendo un nuovo e povero Consigliere Comunale, non avevo mai visto fare. Ho visto un foglietto di carta volante in Commissione consegnato dal consigliere Perari, che presentava un ordine del giorno brevi mano, scritto a mano così al presidente della Commissione Fronduti. "No, no, anche noi abbiamo un ordine del giorno, guardi", presentato brevi mano, scritto, manoscritto dal consigliere Perari sulla stessa materia.

Capisco che arrivare secondi e scomodare la facoltà di giurisprudenza, che forse ha fatto la telefonata cinque minuti prima, può far comodo quando viene fatto un lavoro invece di mesi da parte di qualcun altro. Che delle volte non è sconveniente arrivare secondi su una materia in cui qualcuno ha lavorato meglio e ha lavorato di più, perché capita. E siccome noi ci impegniamo delle volte arriviamo prima. Non per questo le cose non vanno votate quando sono fatte bene e non perché lo propone una minoranza non vanno votate le cose.

Io non so che fine ha fatto l'ordine del giorno consegnato a matita dal consigliere Perari al consigliere Fronduti che ne ha preso atto forse, lo ha messo agli atti o forse no. Su quello hanno ricavato un ordine del giorno che non so dove è andato a finire. Il nostro è qui, è ben visibile, ben scritto; tiene conto di una normativa nazionale e di una normativa europea. Chiedo solo un modus operandi diverso che la maggioranza in particolare dovrebbe voler adottare dopo 78 anni che si sono lamentati perché gli altri non facevano le cose per bene; gli altri che però hanno votato favorevole a questo ordine del giorno, anzi la proposta di delibera, mi confondo sempre. Sono nuovo, scusate. Ma non mi confondo sulla sostanza. La sostanza è che oggi hanno fatto una riunione, la pensano tutti uguale anche se vengono da schieramenti e da partiti che saranno una decina. Ci sono dieci capigruppo, la pensano tutti uguale nel voler fare sottocommissione che costano e soprattutto la pensano tutti uguale sul fatto che non va votata una cosa che riguarda gli appalti in questo Comune dopo 78 anni.

Noi ne prendiamo atto. Grazie.

Escono dall'aula i Consiglieri Fronduti, Sorcini. I presenti sono 28

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Giaffreda, una sola nota. Le sottocommissioni non costano perché vengono fatte a latere, non sono istituzionalizzate. Ora io pongo in votazione la proposta di emendamento del consigliere Rosetti, che recita così: "Articolo 13 comma 9 lettera A si intende abrogato dalla data di costituzione degli elenchi di cui all'articolo 13 comma 2 lettera B". Apro la votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 presenti, 28 votanti, 10 favorevoli (Borghesi, Giaffreda, Rosetti, Pietrelli, Menca-roni, Bori, Mori, Miccioni, Mirabassi, Vezzosi) **4 contrari** (Castori, Luciani, Mignini, Pastorelli) **14 astenuti** (Va-rasano, Cenci, Felicioni, Nucciarelli, Camicia, De Vincenzi, Pittola, Scarponi, Vignaroli, Numerini, Leonardi, Perari, Romizi G., Tracchegiani)

L'emendamento è respinto

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora alla votazione complessiva dell'atto, la proposta di delibera presentata dai consiglieri Rosetti, Giaffreda e Pietrelli: "Introduzioni di elenchi pubblici di aziende a cui affidare appalti, lavori, servizi e forniture di valore inferiore ad euro 40.000 mediante il metodo della rotazione, della trasparenza e della parità di tratta-mento". La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 presenti, 28 votanti, 10 favorevoli (Borghesi, Giaffreda, Rosetti, Pietrelli, Menca-roni, Bori, Mori, Miccioni, Mirabassi, Vezzosi) **18 astenuti** (Castori, Luciani, Mignini, Pastorelli, Varasano, Cenci, Felicioni, Nucciarelli, Camicia, De Vincenzi, Pittola, Scarponi, Vignaroli, Numerini, Leonardi, Perari, Romizi G., Tracchegiani)

L'atto è respinto

Delibera n. 55**Piano attuativo di iniziativa privata per la riqualificazione di un'area privata – Variante al PRG parte operativa. Approvazione.****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora alla pratica successiva: "Piano attuativo di iniziativa privata per la riqualificazione di un'area privata – variante al PRG parte operativa". Relatore il presidente della Terza Commissione Cenci.

CONSIGLIERE CENCI

Grazie, Presidente. Mi scuso, non ho qui i fogli e mi scuso anche per la voce.

PRESIDENTE VARASANO

Possiamo dare al presidente Cenci l'atto?

CONSIGLIERE CENCI

Comunque mi serviva solo per riepilogare la votazione perché mi ricordo benissimo l'atto. Oggi noi approviamo una variante al Piano regolatore che abbiamo adottato circa due mesi e mezzo fa, che tratta del passaggio da una specie di orto urbano a una zona di parcheggio verde nella zona di Porta Pesa. Praticamente c'è un pezzo di terreno abbandonato e incolto, che in questa maniera viene trasformato da privati cittadini in una specie di green park, quindi in una zona verde dove però si possono passeggiare le auto.

Si ricavano circa dodici posti auto in una zona abbastanza complessa per la viabilità come quella di Porta Pesa. Lo abbiamo già adottato due mesi e mezzo fa sia in Commissione che in Consiglio. Oggi siamo qui, non avendo avuto osservazioni, per l'approvazione.

Se mi danno i fogli, vi dico come è stata votata in Commissione. Okay. E' stata votata con quattro favorevoli e tre astenuti: Cenci, Pastorelli, Numerini e Mignini favorevoli; Borghesi, Mirabassi e Camicia astenuti. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Se ci sono interventi il dibattito è aperto, altrimenti pongo la pratica in votazione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 presenti, 20 votanti, 17 favorevoli (Felicioni, Luciani, Vignaroli, Pastorelli, Mignini, Tracchegiani, Leonardi, Pittola, Romizi G., Numerini, Scarponi, Varasano, Camicia, Castori, Cenci, Perari, De Vincenzi) **1 contrario** (Nucciarelli) **2 astenuti** (Giaffreda, Pietrelli) **8 presenti non votanti** (Borghesi, Rosetti, Mencaroni, Bori, Mori, Miccioni, Mirabassi, Vezzosi)

L'atto è approvato

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo con l'ordine dei lavori. Abbiamo ora l'ordine del giorno presentato dai Consiglieri Rosetti, Giaffreda e Pietrelli su "Progetto mobilità, parcheggi di scambio e nuovo modo di vivere a Perugia". Chi prende la parola? Consigliere Pietrelli, a lei la parola.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Grazie, Presidente. Noi abbiamo presentato questo ordine del giorno partendo da una premessa, che è quella necessità imprescindibile di una riorganizzazione complessiva...

PRESIDENTE VARASANO

Scusate, abbia pazienza. Abbiate pazienza, c'è stato un errore del Presidente. Abbiate pazienza. C'è stata una modifica, c'è stata l'integrazione. Colpa mia. Abbia pazienza, consigliere Pietrelli. C'è stata l'integrazione votata in Conferenza dei capigruppo.

Proposta di delibera presentata dal Consigliere Carmine Camicia del gruppo consiliare Forza Italia –AN su: Regolamento Comunale per la disciplina della video sorveglianza sul territorio comunale."
RINVIATA

PRESIDENTE VARASANO

Abbiamo la proposta di deliberazione consigliare del Consiglio sul Regolamento di videosorveglianza. Il relatore di questo atto era il presidente Fronduti. In mancanza del presidente Fronduti, tocca alla vice Rosetti. No. Perfetto. A questo punto o il Consigliere anziano della Commissione o il presentatore. Presentatore, consigliere Camicia. Abbiate pazienza. Responsabilità mia perché stamattina in Conferenza capigruppo abbiamo incastrato le cose e ha la priorità l'albo d'oro perché l'abbiamo messa al primo posto. Scusate.

CONSIGLIERE CAMICIA

Chiedo scusa prima se ho interrotto il collega Pietrelli, ma era necessario un attimino capire.

Questa proposta di delibera è una proposta su un Regolamento di videosorveglianza. Che significa videosorveglianza? Da anni il Comune di Perugia ha installato la videosorveglianza attraverso il progetto "Perugia città sicura", quindi anche tantissimi privati, ormai moltissimi privati, visto che l'incombenza è richiesta... quindi la richiesta incessante da parte di tantissimi nostri concittadini di voler sicurezza perché gli episodi di violenza che si sono verificati in questa città sono stati tantissimi. Quindi autonomamente hanno installato un sistema di videosorveglianza per tutelarsi, per perlomeno arginare questo fenomeno violento che sta crescendo sempre di più in questa città, è cresciuto sempre di più in questa città.

Parlando anche in giro, vedendo anche sul web, ho visto che l'unico comune quasi che non aveva un Regolamento... un Regolamento che a un certo punto garantiva quelle che sono le norme sulla privacy dettate dal garante che garantisce tantissime cose. Purtroppo a Perugia la videosorveglianza era praticamente figlia e terra di nessuno.

Allora a questo punto era necessario da parte di questo Consiglio Comunale regolamentare questo sistema di videosorveglianza. Come regolamentarlo? Attraverso un Regolamento a tutti gli effetti; un Regolamento che io ho cercato di elaborare di sana pianta. Spero di aver fatto un buon lavoro. Questo lavoro è stato anche condiviso dal Comandante della Polizia Municipale, il quale, oltre a inviargli inizialmente quando ho iniziato a elaborare questa proposta, alla fine quando la Commissione l'ha approvato se lo è tenuto altre tre settimane per verificare se c'era qualche anomalia rispetto a quelle che sono le norme vigenti. Ce lo ha rinviato con il visto di regolarità, per cui il Regolamento poteva essere il Regolamento della città di Perugia.

I punti forti di questo Regolamento, al di là di quelle che sono le varie norme previste dalle varie norme, dalla legge sulla privacy e quant'altro, sono l'articolo 20 e l'articolo 21. Questo ci differenzia e sicuramente sarà un progetto pilota che tantissimi altri comuni cercheranno di condividere con noi. Io ho già avuto tantissime telefonate da altre comuni perché la fase innovativa in questo Regolamento è questa: uno la possibilità, non obbligo, la possibilità da parte del privato di poterli allacciare sulla rete comunale, quindi praticamente di allacciarsi sulla piattaforma - così si chiama, questo è il termine esatto - gestito dalla vigilanza. Quindi chiaramente è un elemento di garanzia per i nostri concittadini, così sono garantiti, nel senso che, se dovesse succedere qualche cosa, sicuramente c'è qualcuno che dall'altra parte vigila su queste persone che hanno questo sistema di videosorveglianza.

Il secondo punto forte, l'articolo 21, è quello che questo Consiglio Comunale propone e poi sicuramente oggetto anche di modifica del Regolamento per quanto riguarda il Regolamento dell'edilizia, però il Regolamento dell'edilizia è competenza della Giunta, quindi dovrà essere recepito dalla Giunta, per quanto riguarda le nuove lottizzazioni. Che significa le nuove lottizzazioni? Io ho visto che l'altra volta qualche giornale ha preso un abbaglio, parlava di case, che parlava di fabbriche, che parlava di condominio, che parlava di palazzi. No, le lottizzazioni sono cose ben diverse, quindi in questo Regolamento noi prevediamo che sulle nuove lottizzazioni che nasceranno, se nasceranno a Perugia vista la crisi che c'è in campo edilizio, dovranno avere un sistema di videosorveglianza a monte e a valle, cioè quando si entra e quando si esce. Questo che significa? Significa dare una garanzia ai nostri concittadini che andranno ad abitare uno dei posti di periferia di Perugia, perché chiaramente le nuove lottizzazioni non nasceranno nel centro storico, né tantomeno a Corso Vannucci, ma nasceranno in quelle zone limitrofe della città dove effettivamente la sicurezza è meno garantita rispetto al centro.

Quindi è un Regolamento che sicuramente è stato discusso, è stato partecipato e spero che questo Consiglio Comunale lo possa approvare. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Presidente, scusi. Avrei solamente una piccola modifica da apportare, un emendamento che dopo, se il Consiglio sarà d'accordo, invierò subito agli uffici. Per quanto riguarda il punto 4 dell'articolo 20, quindi dove parla "la ripresa delle aree comunali presuppone il consenso di tutti gli inquilini degli immobili". Quindi cancellare

“presuppone il consenso di tutti gli inquilini dell’immobile”, ma la ripresa delle aree comuni sarà disciplinata dalla norme vigenti. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE VARASANO

Quindi emendamento comma 4 dell’articolo 20. Se me lo mette per iscritto così lo acquisiamo. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, votiamo prima l’emendamento. Me lo porti rapidamente così mettiamo in votazione prima l’emendamento. Perfetto. Rileggo il comma 4 dell’articolo 20 così come emendato e lo metto in votazione. “Il privato che intende avvalersi di un impianto di videosorveglianza può utilizzarlo di regola solo sul proprio terreno. Il terreno adiacente può essere riprese soltanto se il vicino ha dato il proprio consenso. Lo stesso vale per le case plurifamiliari con appartamenti in affitto e in proprietà. Anche in questo caso un inquilino o un proprietario può sorvegliare unicamente le parti di cui ha l’uso esclusivo”. Questa è la parte modificata: “La ripresa delle aree comuni sarà disciplinata dalle norme vigenti. Occorre inoltre considerare che per la ripresa del suolo pubblico si applicano regole particolari”. A questo punto metto in votazione l’emendamento del consigliere Camicia al comma 4 dell’articolo 20. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 13 presenti, 13 votanti, 13 favorevoli (Mignini, Vignaroli, Tracchegiani, Leonardi, Varasano, Camicia, Pastorelli, Pittola, De Vincenzi, Perari, Castori, Luciani, Romizi G.)

PRESIDENTE VARASANO

Manca il numero legale. La prossima seduta riprenderemo dalla votazione dell’emendamento del consigliere Camicia. La seduta è tolta.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,30** del **04.05.2015**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCO DI MASSA

Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE